

Presidente Internazionale RI  
Governatore Distretto 2070  
Assistente del Governatore  
Presidente del Club

Wilfrid J. Wilkinson  
Gian Carlo Bassi  
Giuseppe Castagnoli  
Clotilde La Rocca



# Rotary Club Bologna Galvani

Anno 2—Numero 8—Anno Rotariano 2007/2008

Febbraio: mese dell'intesa mondiale

## Lettera del Presidente

Grande risalto sta avendo su tutta la stampa rotariana (e non solo!), di questi mesi un evento di risonanza mondiale collegato al Rotary International e alla Fondazione Rotary: la donazione da parte della "Fondazione Bill & Melinda Gates" alla Rotary Foundation di 100 milioni di US dollari destinati al progetto rotariano "polioplus"! Definisco il progetto "rotariano" in quanto, pur essendo in esso impegnati e coinvolti altri importantissimi Enti quali l'Unicef e l'OSM ai quali spesso è stato attribuito tutto il merito, l'ideazione e l'avvio del medesimo sono targati "Rotary". Al di là del giustificato orgoglio di appartenere ad una Associazione che ha ottenuto un così grande risultato in termini di affidabilità, correttezza e soprattutto "fattibilità", come pare suggerire questa scelta da parte di un colosso, mi sorge spontanea, in questo mese di gennaio che è dedicato proprio alla "sensibilizzazione al Rotary" una considerazione che forse, non lo nego, sotto sotto, ha una venatura leggermente polemica: ma allora non è vero, come sentiamo spesso dire, che i rotariani sono solo un gruppo di persone che, con la scusa della beneficenza, si ritrovano a tavola a far chiacchiere e a dirsi quanto sono brave e quanto sono buone! No, non è vero! Ma è invece vero che il Rotary ha peccato (forse per eccessiva modestia o forse perché ha dato poca importanza alla visibilità concentrandosi maggiormente sui risultati) di ingenuità credendo che non fosse importante dare risalto alle piccole e grandi cose che ha sempre realizzato e che la gratificazione ed il riconoscimento venissero in automatico.

Ma questo contributo da parte della "Fondazione Bill & Melinda Gates" ha probabilmente sollecitato e suggerito al Rotary quanto sia importante la comunicazione, all'esterno oltre che all'interno, di ciò che si realizza e/o si vuole realizzare, non per spirito narcisistico o per vano orgoglio ma perché la comunicazione, la "pubblicità" (anche se il termine suggerisce immagini non edificanti), l'eco che allarga e diffonde la voce del Rotary nel mondo, può aiutare, sicuramente aiuta, ad in-

nescare quelle sinergie, a trovare quelle opportunità, a determinare quegli incontri che possono potenziare l'attività del Rotary ed anche, perché no!, migliorare l'immagine e l'opinione che della sua opera umanitaria si ha all'esterno.

E' possibile che questo evento che rappresenta la più importante sovvenzione mai erogata dalla "Fondazione Gates" ad un'Associazione come il nostro sodalizio che da decenni fa volontariato con splendidi e costanti risultati ma, spesso per non dire sempre, in sordina, possa costituire il nastro di partenza per una nuova stagione per il Rotary, stagione che vedrà, come sempre i rotariani impegnati a fondo e con tutte le proprie risorse in termini di umanità, esperienza, talento e, non da ultimo, risorse economiche, ma con una nuova consapevolezza derivante anche dall'apprezzamento e dalla gratificazione che vengono dall'esterno a seguito di una maggiore sensibilizzazione verso questa nostra grande Famiglia che non fa una beneficenza spicciola, supponente e polverosa, ma che, con spirito di servizio, si impegna con tutte le sue forze nel tentativo di migliorare la qualità della vita dei meno fortunati, singoli o gruppi o intere comunità che siano.

Io lo credo con profonda convinzione anche se sono entrata nel Rotary da poco tempo e credo anche che, se ognuno di noi lavorerà all'interno del club e del sodalizio con questa disposizione d'animo, il Rotary non potrà che uscirne con quell'immagine ricca di doti e di apprezzamento che gli spetta.

Impegnamoci perché ciò avvenga e, come dico sempre, "Voliamo alto!"

Clotilde



ROTARY INTERNATIONAL

Service Above Self  
DISTRETTO 2070 - ITALIA  
Emilia Romagna – Repubblica di San Marino – Toscana

Faenza, 1 gennaio 2008

Cari amici,

Anzitutto buon 2008, e che esso possa portare a tutti Voi, alle vostre Famiglie, e alle vostre attività, quanto di meglio potete desiderare: ve lo auguro di vero cuore!!

Gennaio è il mese della sensibilizzazione al Rotary, ed è significativo che questo tema, così importante, apra il secondo semestre dell'annata rotariana, che deve rappresentare, lo dico particolarmente ai Dirigenti dei Club e del Distretto, non un trasferimento, in discesa, verso la conclusione del mandato, ma il momento della raccolta, della finalizzazione di progetti e iniziative, della consuntivazione, mi auguro largamente attiva, delle attività a beneficio della nostra comunità e di quanti nel mondo hanno bisogno di noi.

Viviamo quindi questo giro di boa con rinnovato impegno ed entusiasmo, nel segno della Condivisione, sorretti dallo spirito positivo del nuovo anno, e dalla determinazione ad onorare, fino al prossimo 30 giugno, per il bene dei Club, del Distretto e del Rotary, la leadership affidatoci dagli amici, che hanno creduto in noi.

Venendo al tema del mese, esso è evidentemente di grande rilievo per promuovere l'immagine pubblica del Sodalizio, che è stata messa dal Rotary International al secondo posto nella scala delle priorità strategiche fino al 2010. Ecco perché alle attività di Pubbliche Relazioni è stata assegnata la dignità di una delle cinque aree su cui il Piano Direttivo di Club ci raccomanda di essere attivi, per perseguire l'efficienza rotariana, ed ecco, una volta di più, la

necessità di "fare", nell'ambito dei nostri Club, affinché la pubblica opinione ci conosca attraverso fatti, concreti e duraturi, che possano imporsi all'attenzione anche di coloro che non sono tanto disposti ad ascoltarci, o a concederci spazio sulle pagine dei loro media.

L'azione di sensibilizzazione verso l'esterno potrà tuttavia essere portata avanti efficacemente, solo se e in quanto ciascuno di noi avrà egli stesso acquisito la giusta sensibilizzazione e la compiuta consapevolezza della propria identità di Rotariano, e sentirà la voglia di essere, egli stesso, il primo valido, convinto e convincente ambasciatore del Rotary. Quindi la conoscenza di che cosa è il Rotary, di qual'è il suo scopo, di quali sono gli strumenti che esso mette a nostra disposizione, di quali sono le responsabilità che vanno in capo a chi accetta di farne parte, di quali sono le norme che ne regolano lo sviluppo armonico, di quali aggiornamenti vengono via via implementati nella sua evoluzione al passo coi tempi, è un bagaglio fondamentale per ciascuno di noi, non solo per i Dirigenti. Occorre dunque formazione, e la presentazione in power point sull'argomento, da noi consegnata ai Club in settembre, può essere di aiuto a sostenere questa attività, strategicamente importante nei confronti di tutti i soci, non solo dei nuovi, affinché essi ne traggano maggiori conoscenze, ma, anche e soprattutto, una maggiore sensibilizzazione ai valori e all'essenza del Rotary, e quindi lo stimolo a partecipare ad esso con più coerenza e a dividerlo con gli altri con più generosità.

E' nostro dovere infatti – l'ho detto nella mia prima lettera di Luglio e lo ripeto all'inizio di questo secondo semestre - tramandare, alle generazioni che verranno dopo di noi, il grande dono di Paul Harris, e dobbiamo, a tal fine, impegnare la nostra mente, ma anche e soprattutto il nostro cuore: dobbiamo fare attenzione a rispettare le nostre norme, ma dobbiamo anche e soprattutto far crescere dentro di noi la motivazione, l'entusiasmo, lo spirito di corpo, il senso, anzi l'orgoglio, di appartenenza.

Dobbiamo essere capaci di vivere il Rotary con emozione e con gioia, cercando di evadere dal perimetro angusto del nostro Club, partecipando alle riunioni distrettuali, e perché no??, a quelle internazionali. Ampliando l'orizzonte, comprendendo



remo quanto sia veramente grande il nostro sodalizio, e avremo la possibilità di interiorizzare concetti che, nel chiuso del Club, non ci apparirebbero forse altrettanto evidenti e coinvolgenti.

Dobbiamo sviluppare l'orgoglio di essere parte di una Associazione che vive e prospera da 103 anni, ed ha Club in 170 paesi, e dobbiamo convincere prima noi stessi, e poi gli altri, che essa non sarebbe vissuta tanto a lungo, né si sarebbe così universalmente estesa, se non fosse stata sorretta da contenuti concreti e degni di dedizione, senza soluzione di continuità per tanti decenni, da parte di quelli che Paul Harris amava definire i "migliori elementi" della società.

Dobbiamo sentire la fierezza di far parte di un Sodalizio, la cui reputazione internazionale gli ha procurato e gli mantiene un seggio consultivo permanente presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite, alla cui costituzione esso per altro diede un importante contributo, ed al quale assicurò i primi cinque Presidenti, tutti rotariani!!

Dobbiamo avere consapevolezza del fatto che la autorevolezza del Rotary è tale che esso è riuscito a fermare, anche se solo per pochi giorni, la guerra fra Eritrea ed Etiopia, in occasione delle giornate di immunizzazione dei bambini contro la poliomielite, e che, grazie a quel poderoso progetto, che noi, e non altri, abbiamo avuto la forza di concepire e di intraprendere, i casi di questa terribile malattia si sono ridotti, nel mondo, da 350.000 a 700 l'anno.

Ed è a noi, non all'OMS o all'Unicef, che la Fondazione Bill e Melinda Gates ha da poco donato, per proseguire questa lotta, 100 milioni di dollari, che noi raddoppieremo in tre anni: questo rappresenta un grande ed indiscutibile riconoscimento alla affidabilità, trasparenza ed efficienza della nostra Fondazione, di cui, a volte, gli stessi Rotariani paiono purtroppo, contro ogni evidenza, dubitare!!

Noi dobbiamo, amici, essere consapevoli del fatto che le decine di migliaia di progetti, portati avanti ogni giorno, nel mondo, grazie alla Fondazione, dai nostri 32.500 Club, per aiutare il nostro prossimo a recuperare dignità umana e fiducia nel futuro, rendono il Rotary sempre più grande, e noi dobbiamo essere sempre più orgogliosi di farne parte, e desiderosi di comunicarlo all'esterno, sensibilizzando l'opinione pubblica con la convinzione delle no-

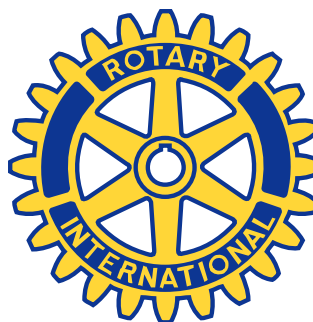
stre parole, la coerenza dei nostri comportamenti, e la concretezza dei nostri atti, sorretti dallo spirito di amicizia, che deve regnare nei Club, e dal sincero desiderio di condividere, con tutti, i talenti della nostra leadership.

Allora, se il Rotary è grande, e lo è, ciascuno di noi deve saper esserne degno, grazie alla sua professionalità, alla sua integrità etica, alla sua disponibilità al servizio, ma anche e soprattutto grazie alla sua capacità di dare amicizia, prima di pretenderla, di preporre le ragioni del Rotary alle proprie, di rinunciare al proprio protagonismo e al proprio orgoglio, facendo un passo indietro quando necessario, ed esercitando quella tolleranza, senza la quale, come Paul Harris disse, il Rotary non sarebbe durato tanto a lungo. Anche questo è "servizio al di sopra di noi stessi"!!

A ciò spero che siamo tutti sensibili - almeno questo è l'auspicio che formulo, amici, in questo inizio d'anno - affinché possiamo meritarcì, fino in fondo, questa privilegiata appartenenza.

Viva il Rotary, e, come sempre, a tutti Buon Rotary!!

Gianni



## TOMOGRAFIA TRIDIMENSIONALE: IL SUO IMPIEGO PER I BENI CULTURALI

( Prof, Franco Casali. Dip. Fisica-Università di Bologna)



Nella foto Clotilde La Rocca, Daniele Montruccoli Salmi insieme all'ospite della serata Prof. Franco Casali

Il 14 Gennaio 2008 Il Rotary club Galvani ha ospitato il Prof. Franco Casali del Dipartimento di Fisica dell'Università di Bologna. L'illustre relatore, peraltro con un passato ricco di incarichi rotariani, ha illustrato l'analisi tomografica, più comunemente nota come TAC o CT (Computed Tomography), questa tecnica di indagine scientifica, è solitamente associata alla diagnostica medica. Solo recentemente è stata scoperta la sua importanza anche in altri campi come in quello mineralogico, industriale e dei beni culturali. Per quanto riguarda i beni culturali la TAC può essere di grande ausilio per impostare un corretto restauro, per conoscere la tecnica di costruzione, nonché per fare luce sulle vicissitudini di un manufatto.

Presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Bologna, negli ultimi 10 anni si è formato un gruppo di giovani che ha queste competenze ed è in grado di sviluppare sistemi tomografici di ottimo livello. L'attività svolta da questo gruppo di ricercatori spazia dalla micro-tomografia di oggetti di dimensioni ridotte con elevata risoluzione spaziale ("voxel" con lato di qualche micron) a TAC di grandi oggetti (globi fino a 2 metri di diametro).

Con le moderne apparecchiature, l'analisi diagnostica tomografica ha raggiunto livelli di risoluzione equivalenti a quelli della microscopia ottica tradizionale con il vantaggio di fornire immagini in tre dimensioni e senza dover sezionare il campione. La tecnica non è così immediata come la radiografia e per ottenere buoni risultati, è necessario rivolgersi a gruppi di ricerca specializzati.

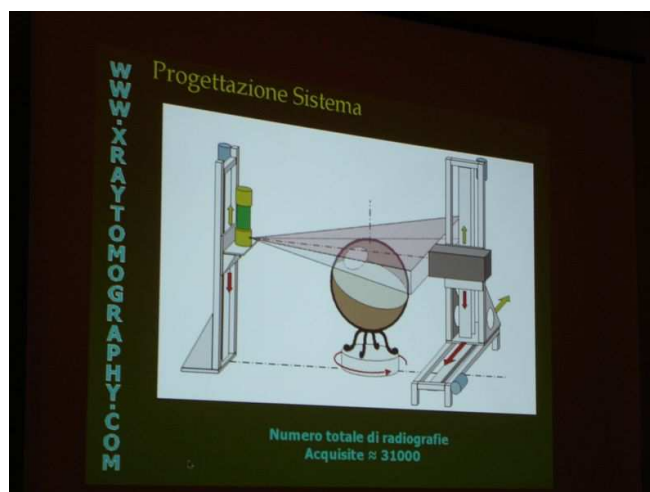
Le conoscenze specifiche, sviluppate durante queste ricerche, hanno permesso la creazione di una società di giovani (NECTAR IMAGING S.r.l) in grado di affrontare tematiche della TAC 3D, non solo nel campo dei beni culturali, ma anche in quello della diagnostica industriale.

Il relatore si è fatto apprezzare per l'immediatezza e la chiarezza espositiva generando un grande interesse e curiosità nei presenti, numerose le domande degli associati e dei loro ospiti a cui il relatore ha risposto allargando il tema affrontato nella relazione.

Vale la pena infine di citare la frase di E.Danti, con la quale il relatore ha concluso la Sua relazione:

"la prolissità è inutile agli ottusi et fastidiosa agli ingegnosi".

Luigia Nicodemo e Gabriele Testa  
estratto da "21imo secolo Scienza e Tecnologia n.1-2007 La tomografia tridimensionale per i beni culturali"





Lunedì 14 gennaio abbiamo avuto il piacere di avere ospite presso il nostro club il Prof. Giulio Zucchi socio del club Rotary Bologna Est, nonché Presidente della commissione distrettuale etica e promotore del **Manifesto dell'Etica rotariana dello sviluppo globalmente sostenibile**. L'argomento della serata, la 2° relativa alla formazione rotariana, è stato incentrato sullo "Sviluppo globalmente sostenibile: la sfida" ed in particolare sul ruolo del Rotary come protagonista di questa sfida. Il Rotary è espressione qualificante della società di cui è espressione e la rilevanza delle iniziative di servizio e che ha saputo assumere gli hanno conferito reputazione di eccellenza. Il Rotary, altresì, ha vocazione eminentemente internazionale come la testimonia la presenza, tuttora in espansione, in 170 paesi. Tutto ciò gli conferisce la caratura qualitativa per sviluppare, oltre alle attività di servizio ormai consolidate, anche compiti di servizio culturale di particolare rilevanza finalizzati a qualificare lo sviluppo.

E' ormai di consapevolezza diffusa che per una molteplicità di motivi, ambientali, sociali, politico- economici il mondo e le relazioni internazionali saranno rivoluzionati per effetto delle conseguenze dello sviluppo globalizzato.

Gli scenari che si delineano sono del tutto nuovi per cui le esperienze pregresse possono costituire riferimenti limitati per concepire i modelli di adattamento idonei a gestire mutamenti così radicali.



*Nella foto il Prof. Giulio Zucchi, ospite della serata, Clotilde La Rocca, insieme a Barbara Lereci e Gabriele Testa, i festeggiati della serata.*



*Nella foto il Prof. Giulio Zucchi, Claudio Zucchi e Clotilde La Rocca*

I concetti di sviluppo e di integrazione saranno da rielaborare sotto tutti i profili per renderli compatibili nel tempo con le esigenze plurigenerazionali. Il requisito di sostenibilità globale rende interdipendenti i comportamenti dei cittadini quali soggetti sociali, consumatori, imprese, istituzioni, in riferimento ai problemi ambientali e di relazione emergenti. Ne consegue che ognuno, nello svolgimento dei diversi ruoli che ricopre nella società, è soggettivamente entità politica che dovrebbe esprimere il suo comportamento secondo il principio di responsabilità, ma la congruità delle scelte dipende, in primo luogo, dalla conoscenza delle variabili in gioco, dalla loro integrazione sistemica, dagli obiettivi che ci si propone. Gli obiettivi individuali debbono essere sostenibili, vale a dire coerenti con gli obiettivi collettivi almeno di medio periodo. Individui e collettività si identificano in un grado di interdipendenza cogente. Un fattore basilare per qualificare gli obiettivi (e di conseguenza i comportamenti) è la concezione etica di riferimento nella consapevolezza che è in gioco la sopravvivenza planetaria. E' proprio nel contribuire a definire questa concezione etica globale che il Rotary ha tutte le carte in regola per impegnarsi dapprima attraverso un percorso di maturazione e di analisi e poi per giungere a proposte. Le prime proposte scaturiscono da quanto esposto al congresso dal Prof. Zucchi e sintetizzate dal manifesto rotariano in tale sede approvato.

Partendo dai tradizionali valori rotariani l'impegno dovrebbe rivolgersi ad identificare principi etici dello sviluppo condivisibili in ambito internazionale ispirati ad una concezione originale di scienza ed umanesimo che possa essere funzionale ad individuare modelli virtuosi di gestione delle risorse e di convivenza mondiale. I dibattiti in corso sono già molteplici ma il Rotary può dare un contributo importante qualificandosi, anche, come ente di servizio culturale.

Claudio Zucchi

*Il 26 novembre u.s. la Fondazione Bill & Melinda Gates ha donato 100 milioni di dollari alla Fondazione Rotary, finalizzando tale cospicua donazione alla lotta contro la poliomielite, ed il RI si è impegnato a raddoppiare questa cifra nel giro di tre anni.*

*Pubblichiamo un estratto dell'articolo, più ampio ed articolato, redatto da Mauro Lubrani, addetto stampa del nostro Distretto, e pubblicato sulle pagine dedicate a salute e benessere del Quotidiano Nazionale (Resto del Carlino, La Nazione, il Giorno dello scorso 19 dicembre.*

Il Rotary International lancia una nuova sfida per debellare la poliomielite dal mondo, una malattia invalidante, a volte mortale, che ancora paralizza bambini in diverse zone dell'Africa, dell'Asia, e del Medio Oriente. E lo fa grazie ad una sovvenzione di 100 milioni di dollari da parte della Fondazione Gates che il Rotary, in tre anni, s'impegna a pareggiare raccogliendo altri 100 milioni di dollari.

L'organizzazione situata ad Evanston spenderà i 100 milioni di dollari della Fondazione Gates in un anno,



in diretto sostegno alle attività di immunizzazione portate avanti dalla Global Polio Eradication Initiative (Gpei) una collaborazione diretta in modo paritetico dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal Rotary International, dai Centri Usa per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie e dall'Unicef.

La sovvenzione della Fondazione Gates arriva in un momento cruciale per l'iniziativa che necessita urgentemente di fondi che consentano di raggiungere gli obiettivi di eradicazione totale. Anche se il Gpei è riuscito nell'intento di ridurre del 99% i casi di polio, il poliovirus ancora resiste in quattro paesi: Afghanistan, India, Nigeria e Pakistan. I casi rappresentati da quel finale 1% sono i più difficilida debellare per ragioni legate all'isolamento geografico di certe popolazioni, alla bassa capacità di copertura del vaccino, ai conflitti armati, e alle barriere culturali esistenti.

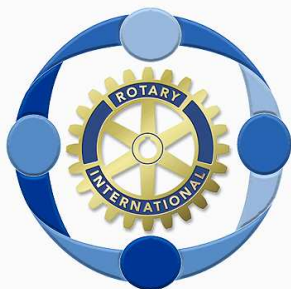
Lo scorso mese l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha confermato che i quattro paesi ancora affetti dalla polio sono sulla strada per la totale eradicazione della malattia. Significativi progressi sono stati fatti in India e Nigeria che insieme contano l'85% dei casi mondiali di polio. In Nigeria sono stati registrati solo 226 casi nel 2007 contro i 958 casi dello stesso periodo dello scorso anno. In entrambi i paesi i vaccini orali, più efficaci contro la malattia, hanno contribuito fortemente alla riduzione dei casi. «La straordinaria dedizione dei Rotariani ha giocato un ruolo cruciale nel portare la polio ad un passo dall'eradicazione -ha commentato Bili Gates, co-presidente della Fondazione Bili & Melinda Gates e annullare questa grave malattia dal mondo sarà uno dei più significativi risultati nella storia della salute pubblica e noi siamo impegnati nell'aiutare a raggiungere questo obiettivo».

La sovvenzione della Fondazione Gates a favore del Rotary rappresenta uno tra i più grandi stanziamenti mai assicurati ad un'organizzazione umanitaria come quella del Rotary e certamente la più grande mai ricevuta dal Rotary nei suoi 102 anni di vita.

Fin dal 1985 la polio è stata la prima priorità del Rotary che, da allora, ha investito ben 633 milioni di dollari all'impegno per cancellare la malattia da tutto il mondo.

A sostegno del programma, che rimane al primo posto nella lista delle priorità del Rotary, c'è anche la recente iniziativa dei dieci Distretti italiani (che includono Malta, Albania e San Marino) per combattere gli ultimi focolai di poliomielite nel mondo che ha visto la partecipazione di circa 20.000 spettatori, in 63 sale cinematografiche distribuite in tutta Italia, che hanno partecipato all'anteprima nazionale del film "Michael Clayton" con George Clooney.

Un assegno da 1 quarto di milioni di dollari, da devolvere al programma Polio Plus è stato consegnato durante il Seminario Rotary Institute al Presidente Internazionale del Rotary Wilfrid J. Wilkinson. L'anteprima nazionale del film "Michael Clayton", si è svolta grazie al contributo e alla partecipazione di Medusa Film che ha concesso la pellicola in anteprima.



Fondato a Chicago nel 1905, il Rotary è un'organizzazione mondiale di professionisti che forniscono servizi umanitari e aiutano a sostenere il bene e la pace nel mondo. I membri del Rotary sono circa 1.200.000 uomini e donne che danno vita a 32.000 Club in più di 200 paesi e aree geografiche.

I 762 Club d'Italia, Malta Albania e San Marino sono raggruppati in 10 Distretti che complessivamente contano circa 43.000 soci effettivi.

«I Rotariani di tutto il mondo hanno lavorato negli anni, molto tenacemente per raggiungere questo punto ed è di particolare soddisfazione vedere riconosciuto il nostro approccio dalla Fondazione Gates», afferma Robert Scott che conduce in prima linea la battaglia per l'eradicazione della malattia e presiede la Fondazione Rotary, braccio operativo non-profit che amministrerà la sovvenzione.

«Noi speriamo -conclude -che il comune e condiviso impegno del Rotary e della Fondazione Gates, rappresenti una sfida per gli altri donatori, incluse altre fondazioni, governi ed organizzazioni non governative, per fare un ulteriore sforzo per essere sicuri che si abbiano le risorse per estirpare la malattia dal mondo. una volta per tutte.

*Mauro Lubrani, addetto stampa Rotary International Distretto 2070*



Anche quest'anno il club ha voluto realizzare, a favore di questo reparto, un service che si è concretizzato nella fornitura di elettrodomestici per l'arredo della cucina di un appartamento a disposizione dei familiari dei piccoli pazienti lungodegenti provenienti da ogni parte di Italia.



*Nella foto il Primario Dott.Ferrari, il caposala Claudio Beggelli, la volontaria Grazia Bonzagni con Clotilde La Rocca, Claudio Zucchi e Paolo Calzoni."*

Nei giorni 15, 16, 17 febbraio 2008 si terranno a Firenze i festeggiamenti nazionali per il quarantesimo dalla fondazione dei Rotaract Club.

Per l'occasione, i 10 Distretti Rotaract italiani hanno organizzato per sabato 16 febbraio dalle ore 14, presso il Salone dei Cinquecento, Palazzo Vecchio, una manifestazione intitolata:

“Riflessioni sulla storia d'Italia dal 1968 e sul futuro delle nuove generazioni”.

Interverranno:

Sen. Dott. Giulio Andreotti

Prof. Enrico Cisnetto

Dott. Andrea Ceccherini

Dott.ssa Angela Padrone

Per ulteriori informazioni sull'evento e per prenotare la cena di gala che seguirà, è possibile visitare il sito del gruppo Rotaract il Magnifico e scaricare il programma e la brochure. L'indirizzo è <http://www.ilmagnifico.info/>

### PROSSIME MANIFESTAZIONI DISTRETTUALI

Sabato e domenica 1-2 marzo, a Bologna: Seminario Nazionale Distretti Zona 12, Borsisti della Rotary Foundation.

Sabato 15 marzo, a Pieve di Cento (BO): Forum Rotary — Rotaract.

Da domenica 30 marzo a domenica 6 aprile, a Riolo Terme (RA): XXVI R.Y.L.A.

Da venerdì 23 a domenica 25 maggio, a Milano Marittima (RA): XXXVI Congresso Distrettuale.





## ***Gli appuntamenti dei Club Felsinei***

### ***Rotary Club Bologna***

Martedì 5 Febbraio, ore 18,30 – con familiari ed ospiti – Necessaria la prenotazione *Visita alla collezione di Auto d'Epoca "Righini" al "Castello" di Castel Franco Emilia – Località Panzano (via Nino Bixio 12)*

Ore 20/20,30 – Cena "Da Bollo" – via Nino Bixio 29. Il Club predispone un pullman che partirà alle ore 17,30 davanti al parcheggio della Certosa (di fronte al CRB) dove non ci sono problemi per auto, taxi ed autobus.

Martedì 12 Febbraio, ore 13,00 – Circolo della Caccia – familiari ed ospiti Relatore: *L'Arch. Gaetano Maccaferri - Presidente Unindustria e Presidente S.E.C.I. S.p.A. Tema: "Situazioni e prospettive del sistema industriale bolognese"*.

### ***Rotary Club di Bologna Valle del Savena***

Lunedì 4 Febbraio 2008 alle ore 20,15, presso il Top Park Hotel, serata riservata ai soli Soci Riunione tra Soci Lunedi

11 Febbraio 2008 Soppressa pro Fondazione Rotary

Lunedì 18 Febbraio 2008 alle ore 20,15, presso il Top Park Hotel, con famigliari ed ospiti, in Interclub con il Bologna Valle dell'Idice Relatore dott.ssa Paola Ziccone direttore del Carcere minorile

Lunedì 25 Febbraio 2008 alle ore 20,15, presso il Top Park Hotel, con famigliari ed ospiti Relatore il dott. Claudio Mazzanti che interverrà con la relazione: "Parliamo in dialetto: la storia di un piccione di Piazza Maggiore

### ***Rotary Club Bologna Valle dell'Idice***

Martedì 5 Febbraio ore 20,30: Villa Saporì-Lazzari Ponte Samoggia Interclub con Galvani e Valle del Samoggia . Festa di Carnevale con service

5-6-7 Febbraio: Quarantennale del Rotaract a Firenze in particolare Sabato 16 ore 14 a Palazzo Vecchio "Riflessioni sulla storia italiana dal 1968 e sul futuro delle nuove generazioni"

Ore 20,45 Cena di Gala presso Villa la Fernanda d'Artimino.

Lunedì 18 Febbraio ore 20,15: ristorante Park Hotel Rastignano - Interclub con il Valle Savena

Relatore il dott.ssa Paola Ziccone , Direttore del carcere minorile .

Giovedì 28 Febbraio ore 20,15 ristorante Giardino

Serata al Caminetto: parlano i soci

### ***Rotary Club Bologna Ovest***

Lunedì 4 febbraio, ore 19,30, Sede di via S. Stefano 43, per soli Soci. "Il Salotto delle idee" a cura dell'Istruttore di Club Dott. Paolo Malpezzi.

Lunedì 11 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio Ing. Gian Carlo Vaccari. Tema: "Tecnologia e globalizzazione".

### ***Rotary Club Bologna Est***

Giovedì 31 gennaio

Da "Nonno Rossi", ore 20.15. INCONTRO CON UNINDUSTRIA BOLOGNA". Coordinatori della serata i nostri soci GIORDANO BAIETTI e STEFANO ALDROVANDI. Con familiari ed ospiti.

Giovedì 14 febbraio

Da "Nonno Rossi", ore 20.15. VISITA UFFICIALE DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO, ING. GIAN CARLO BASSI. Riunione per soli soci e familiari.

Giovedì 21 febbraio

Da "Nonno Rossi", ore 20.15. PARLIAMO DI NOI: riflessioni sul Rotary di e con Lodovico Barbieri. Riunione per soli soci.



## ***Gli appuntamenti del club***

---

*Martedì 5 febbraio 2008 ore 20.15 in interclub con il Rotary Bologna Valle dell'Idice e Rotary Bologna Valle del Samoggia*

*Festa di Carnevale presso la Villa Saporì Lazzari Via Emilia 63/64 loc.  
Ponte Samoggia Crespellano (Bo)*

*Lunedì 11 febbraio ore 21 Holiday Inn dopocena per soli soci con  
torte rustiche e dolci fatti in casa*

*Relatori i soci Ing. Alberto Stancari e Dott.ssa Michela Magnani "Il  
Rotary che vorrei"*

***Lunedì 18 febbraio ore 20.15 Holiday Inn***

***CONVIVIALE PER SOCI E FAMILIARI PER LA VISITA DEL GOVERNATORE***

*Lunedì 25 febbraio ore 20.15 Holiday Inn conviviale con familiari ed  
ospiti*

*Relatore: Prof. Mauro Tarallo "Chirurgia plastica, passato e presente"*



**Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani**

***Presidente: Stefano Vezzadini***

***Membri: Maria Francesca Delli , Luigia Nicodemo, Gabriele Testa***

## Gli appuntamenti del club (segue)

"Cari amici, come sapete festeggeremo il Carnevale assieme agli amici del Rotary Valle dell'Idice e del Rotary Valle del Samoggia, il 5 febbraio, "martedì grasso", a Villa Lazzari-Via Emilia 63-64-Ponte Samoggia-Crespellano alle ore 21. È assolutamente facoltativo indossare un costume di carnevale o una semplice maschera o qualunque altro "trucco" così come è assolutamente libero il tema del "travestimento". Sarà un'occasione per passare una serata in allegria ma anche per impegnarci, come è nostra consuetudine, in un service umanitario: donare un arto artificiale ad una bimba albanese, Manuela, affetta da osteosarcoma di 1° livello, alla quale è stata amputata la gamba sinistra il 15 novembre scorso presso la 5° divisione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli. Certa della vostra condivisione e della vostra generosità vi invito ad essere tutti presenti per fare insieme e con gioia qualcosa di buono. Grazie! Clotilde"

